



UN SALUTO DI MACERATA AL SUO VESCOVO, MONS. LUIGI CONTI PROMOSSO ALLA SEDE METROPOLITANA DI FERMO



Nella Cattedrale di Macerata, dedicata a San Giuliano Ospitaliere, si è svolta sabato 27 maggio, vigilia della Solennità dell'Ascensione del Signore, la Solenne Santa Messa, concelebrata da tanti Sacerdoti della Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli e Treja per ringraziare e salutare il Vescovo Diocesano S.E.R. Mons. Luigi Conti promosso alla Sede Metropolitana di Fermo dopo dieci anni di apostolato nella Diocesi maceratese.

Stupenda, ed a tratti commossa, l'Omelia del Presule, che ha commentato le letture della Solennità dell'Ascensione infondendo in tutti sagge parole di fedeltà alla Chiesa ed al Pastore che sarà inviato a reggere, in futuro, la Diocesi. Molto curata la Liturgia.

Diversi seminaristi, nel Seminario Regionale e di altre realtà locali, hanno curato il servizio liturgico ottimamente predisposto dal giovane dott. don Gianluca Merlini, addetto alla Segreteria Generale della Diocesi.

Il Cerimoniere, dalla solida formazione "romana" ha valorizzato efficacemente alcuni aspetti della Liturgia: *l'aspersione iniziale*, attraverso la quale il Vescovo, passando non solo al centro della navata ma anche nei corridoi laterali, ha potuto effondere, con particolare affetto, l'acqua lustrale come dono del Pastore ai tutti i suoi figli d'adozione; *il canto del Vangelo*, in stile gregoriano, proclamato dal Diacono con la solennità e la sobrietà che impone; *il Canone Romano*, la preghiera eucaristica più antica della Chiesa, ed infine il Canto in gregoriano del *Regina Coeli*, proprio della tradizione pasquale.

Il rispetto e la valorizzazione del *rito romano* nella Santa Messa di ieri ha infuso in tutti i presenti, specie nei Sacerdoti, una gioiosa speranza per il futuro.

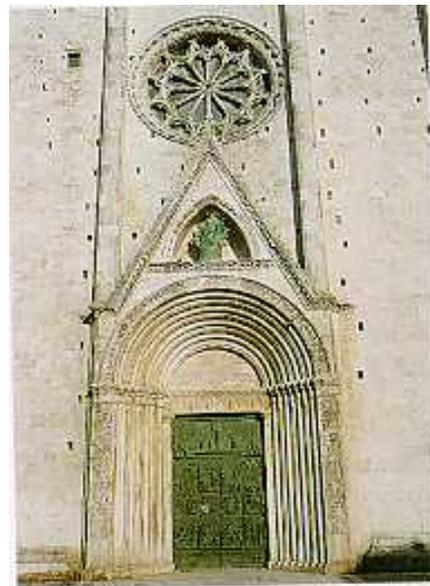
Non per nulla il Vescovo Luigi il Giovedì Santo scorso aveva consegnato la Lettera Pastorale "*Celebrare l'Eucarestia con dignità e decoro*" molto dettagliata e corredata, nell'appendice, di una nota aggiuntiva per una Comunità, diffusa in Diocesi, che segue forme liturgiche *autonome* non sempre collimabili con la pastorale parrocchiale.

Domenica prossima, Solennità della Pentecoste, l'Arcivescovo sarà accolto nella storica Metropolitana di Fermo dal Capitolo Metropolitano, dal Clero, dagli due Ordini Cavallereschi riconosciuti dalla S. Sede (Sovrano Militare Ordine di Malta e Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme) e dai fedeli della più importante e gloriosa Diocesi delle Marche.

Gli sarà consegnato lo splendido pastorale di Papa Sisto V, meravigliosa opera d'arte e di fede, e speriamo che possa indossare anche una delle pianete di cui la Cattedrale fermana si può vantare.

L'Arcivescovo Metropolita è anche Principe di Fermo, titolo confermato e riconosciuto anche nelle RR. LL.PP. dopo l'unità d'Italia, e mai decaduto.

Ricordiamo che Papa Benedetto XVI che ha fatto della Liturgia il principale obiettivo del recupero della tradizione cattolica.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com